

Raid contro le auto e il canneto: Ags nel mirino

Sette veicoli vandalizzati nel parcheggio della sede, piante sradicate. Cresco: servono controlli

PESCHIERA Raid intimidatorio contro Ags, l'Azienda multiutility che gestisce il ciclo integrato dell'acqua di 20 Comuni del Lago di Garda. Nella notte tra lunedì e martedì nel parcheggio recintato dell'azienda che ha sede a Peschiera, persone incappucciate riprese dalle telecamere di sicurezza, hanno colpito a mazze sette automobili di servizio, frantumandole in vetri e salendo sui cofani saltandoci sopra ripetutamente. Nulla è stato rubato dalle auto. Nella stessa notte, inoltre, sulle rive del lago, nel cantiere del primo stralcio per la posa del nuovo collettore, (quello che va da Lazise a Castelnuovo e che sarà ul-



Distru Il canneto che Ags aveva ripiantato sulla spiaggia di Lazise

mato a giorni), sulla spiaggia sotto il parco divertimenti Gardaland, nei pressi di Lido Ronchi e in territorio comunale di Lazise, è stato distrutto il canneto che l'impresa costruttrice aveva appena messo a dimora per rinaturalizzare

la riva. Sono state sradicate 200 piante di palude delle 300 piantate su un'area di 500 metri quadri. E questo nei giorni in cui si celebra la Giornata mondiale dell'Acqua e la tutela del patrimonio idrico. «Non sappiamo dire se si tratta dell'opera di due bande diverse - spiega Angelo Cresco, presidente di Ags - ma i due atti criminali sono avvenuti nella stessa notte. Noi, purtroppo, della devastazione del canneto ci siamo accorti martedì pomeriggio, quindi è stata fatta denuncia mercoledì mattina ai carabinieri di Peschiera. Qui, a presidiare, devono intervenire le forze dell'ordine e il prefetto, altrimenti non si risolve nulla. Potrebbe trattarsi anche di un'intimidazione: un gruppo di persone incappucciate che entrano in azienda e devastano le auto, con tutti i varchi sbrattati, non mi pare un atto vandalico da ragazzini. Si rischia di far vincere la criminalità. Ora, noi possiamo anche ripiantare le piante del canneto, ma se non c'è controllo vengono a toglierle di nuovo, perché è chiaro che danno fastidio, come tutti gli altri canneti sulle rive, che coprono la vista sul lago». I canneti, infatti, sono molto importanti per gli habitat naturali, vi si annidano tutte le specie selvatiche e sono fondamentali

La vicenda

● La notte tra lunedì e martedì sette auto dell'Ags sono state prese a mazze da persone incappucciate.

● Le stessa notte è stato sradicato un canneto che era stato messo a dimora nel pressi di Lazise

anche per la salubrità dell'acqua del lago. Ags sulla zona dei lavori ha anche realizzato bacini di fitodepurazione e i vandali hanno deturpato il canneto anche con l'abbandono di rifiuti e bottiglie di birra. Se i due raid siano collegati è difficile stabilirlo, ma essendo accaduti nella stessa notte, che si tratti di «fatalità» è altrettanto difficile. E che possa trattarsi, invece, di un'azione intimidatoria non è affatto da escludere, considerato che per la costruzione del nuovo collettore sono in gioco diverse gare d'appalto per l'assegnazione di stralci d'opera milionari, finanziati con fondi governativi. «Crimine inaccettabile», dice Cresco - Chi ha agito lo ha fatto in nome di biechi interessi, per altro facilmente individuabili».

Annamaria Schiano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Usl 9, ecco i nuovi primari

E su 14 dieci sono donne

Due direttori a Legnago, tre a S. Bonifacio e due a Bussolengo-Villafranca

VERONA L'Azienda socio sanitaria Scaligera nomina 14 nuovi primari negli ospedali della provincia, nelle aree territoriali e amministrative. E le direzioni si tingono di rosa: 10 sono donne e 4 uomini, con un capovolgimento di tendenza sulle solite «quote di genere». I nuovi direttori sono stati presentati ieri dal direttore generale Pietro Girardi e dalla direttrice sanitaria Denise Signorelli, con la promessa che nei prossimi giorni ne verranno nominati degli altri in reparti quali la medicina e riabilitazione di Bussolengo e al Pronto soccorso di San Bonifacio.

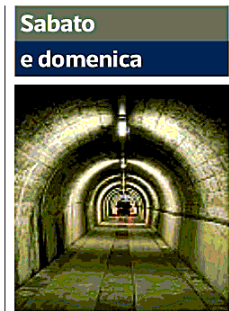


I vertici dell'Usl 9 Da sinistra Signorelli e Girardi

Joppi, per l'Assistenza farmaceutica territoriale e a Giovanna Grisi per la Farmacia di San Bonifacio. Quindi, Viviana Coffeola lascia la dirigenza del Sisp e passa alla dirigenza della Funzione territoriale e del Distretto 1. Il Sisp, il Dipartimento prevenzione, viene preso in carico da Giovanna Varischi; mentre alla direzione del Distretto 3 subentrano Giuseppina Capirossi e Flavia Dal Bosco alla Direzione amministrativa territoriale; infine per l'area amministrativa è Maria Leoni la nuova direttrice degli Affari Generali.

Le novità
Nei prossimi giorni verranno nominati i dirigenti di medicina a Bussolengo e del p.s. di San Bonifacio

«Sono orgoglioso di far parte della squadra dell'Azienda Scaligera - sottolinea il nuovo direttore di Neurologia di Legnago, Turazzini - Abbiamo già una rete di condivisione con gli ospedali di Villafranca e San Bonifacio per l'invio di pazienti con ictus cerebrali in fase acuta. Le malattie degenerative, purtroppo, sono la scommessa del domani per l'invecchiamento della popolazione. Malattie che richiedono un grande sforzo per l'azienda, poiché dobbiamo essere pronti allo "tsunami" dei prossimi anni, ed anche la cura del post fase acuta sarà fondamentale per il paziente». Concorde anche la nuova direttrice di Geriatria di San Bonifacio, Cecchini: «Dobbiamo velocizzare tutta l'assistenza al paziente, che deve essere mandato a casa il prima possibile, ma poi deve trovare risposta sul territorio. Noi abbiamo attivato anche due nuovi ambulatori: cardiovascolare e neuropsichiatrico. Inoltre nell'ospedale di Comunità interna alla struttura ospedaliera arriveremo ad ampliare i posti letto». E Novella promette efficienza negli interventi urologici con la robotica per operazioni mini invasive negli anziani. Sull'utilità delle nuove tecnologie in campo medico interviene anche il nuovo primario di Cardiologia di Villafranca Zanotto: «Porterò la mia lunga esperienza nella Telemedicina per creare una rete territoriale proattiva con l'ospedale».



Sabato e domenica

La base di Affi, le ville e i tesori Fai, le giornate di primavera

VERONA La 31esima edizione delle «Giornate Fai di Primavera» andrà in scena sabato e domenica, con la delegazione di Verona che organizza cinque visite ad altrettante località storico-paesaggistiche del territorio: al Tunnel che conduce al Bunker Antiatomico di Affi, al Forte Wölgemuth e al Parco eolico di Rivoli, all'Arte e alla fede di Sommacampagna, fino al tesoro nascosto dei Celti a Povegliano. Per la prima volta il Comune di Affi è stato inserito nelle mete delle Giornate Fai di Primavera: un tour di quattro chilometri alla scoperta di West Star, l'ex Base Nato, lungo il tunnel che si snoda sotto il Monte Moscal, partendo dall'ex stazione ferroviaria di Affi, costruita alla fine degli anni Ottanta dell'Ottocento per collegare con Verona i paesi alle pendici del monte Baldo, passando, poi, al suggestivo Parco di Villa Poggi, dove si trova anche il nucleo originario della villa del Quattrocento, quando la famiglia veronese dei Da Persico acquisì le terre. A Rivoli, i volontari Fai attendono i visitatori al Forte Wölgemuth, costruito tra il 1850 e il 1851 sul monte Castello: domina dall'alto l'anfiteatro morenico e l'accesso alla Val d'Adige. Sempre a Rivoli, visite al Parco eolico situato sul Monte Mesa, entrato in esercizio nel 2013, luogo di scoperte di resti preistorici e di grande importanza naturalistica. A Povegliano sarà possibile scoprire i tesori celtici custoditi a Villa Ballardora, risalente al Cinquecento. Infine, a Sommacampagna si potranno visitare le chiese del paese. (a.sch.)

A. Sch.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio Università-Ircss di Negrar

Protezione dal Covid, cruciali gli anticorpi del vaccino

VERONA Covid-19: cruciale nella protezione dal virus lo sviluppo degli anticorpi IgM generati dal vaccino. E il risultato di una ricerca condotta dall'Università di Verona e dall'Ircss di Negrar. Lo studio dimostrerebbe che il rilevamento della risposta anticorpale IgM specifica dopo la vaccinazione potrebbe essere utilizzata come evidenza di una migliore immunità protettiva nei confronti dell'infezione da SARS-CoV-2, e costituirebbe un importante indicatore da prendere in considerazione nelle decisioni di sanità pubblica, quali la definizione dei programmi di vaccinazione per i soggetti e

le categorie più a rischio. I ricercatori hanno dimostrato che i soggetti che dopo la prima e la seconda dose avevano sviluppato IgM specifiche contro la proteina Spike del SARS-CoV-2 avevano anche un livello più elevato di IgG, sia nell'immediato che nei follow-up a più lungo termine. Per di più, la maggior parte dei soggetti che avevano sviluppato le IgM non hanno contratto l'infezione, suggerendo così che la loro produzione possa essere collegata ad una migliore risposta immunologica e quindi ad un minor rischio di infezione. (a.sch.)

A. Sch.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La veronese che fa parte di «Veneto Creators»

Valentina e l'«impero web» che racconta Verona

VERONA «Sono l'orgoglio del Veneto. Amano il Veneto e sono orgogliosi di poterlo raccontare e rappresentare nel social network». Qualche giorno fa, il presidente della regione Luca Zaia ha definito così 28 creatori di contenuti sul social network, chiamati a raccolta per il progetto Veneto Creators. Tra loro c'è anche una veronese, Valentina Raso, classe 1994, che insieme al suo fidanzato Alex Camara, anche lui 28enne, ha creato un impero web. «Nel 2016, dopo aver analizzato i dati sul web, ho capito che mancava una guida consultabile on-line, di facile fruizione, rivolta ai turisti - spiega Camara -. Dove mangiare? Cosa fare a

Verona? Erano e sono le faq più digitate in rete. Mi sono messa al lavoro insieme al mio team, dopo alcuni mesi di lavoro, abbiamo pubblicato il portale VisitVerona.net. A supporto del sito abbiamo creato anche i canali social, dove raccontiamo attraverso foto e video la nostra splendida Verona». C'è la loro tastiera (e le loro idee) dietro l'azienda Verona Social, corredata di altrettante pagine sui social network, a cui si aggiungono i profili VisitLago di Garda, VisitLessinia, l'ormai iconico VeronaFood e l'ultimo VeronaSocialwine, in grado di trainare, in totale, quasi due milioni di follower. «Per VisitVerona, abbiamo preso



spunto da VisitLondon, VisitSicilia e VisitTrentino - continua il creator -. Stiamo sviluppando una mappa di Verona con Qr code, in modo tale che sia sempre aggiornata in tempo reale. Ad esempio: cambia l'ingresso della Casa di Giulietta? Lo segnaliamo.

La coppia creativa
Valentina Raso e il fidanzato Alex Camara. Hanno creato canali social dedicati a Verona

borare ad eventi e attività: noi abbiamo invitato travel influencer per raccontare la nostra bella Verona, ma se avessimo il supporto dell'amministrazione potremmo costruire una comunicazione più forte e strutturata. Abbiamo chiesto un appuntamento al sindaco Damiano Tommasi... Speriamo risponda presto». Intanto Alex e Valentina sono stati contattati dalla compagnia aerea Wizz Air per provare un nuovo modo d'intendere il viaggio, che stanno raccontando sui loro social proprio in questi giorni: partire per una destinazione segreta.

Marianna Peluso
© RIPRODUZIONE RISERVATA